

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO HANDICAP SU LA TESTA
Largo Balestra 1 - 20146 Milano
Bilancio al 31/12/2021
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2021
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I. Immobilizzazioni Immateriali	
1) Costi di impianto e ampliamento	
2) Costi di sviluppo	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere ingegno	
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	206
5) Avviamento	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	
7) Altre	3.059
Totale	3.265
II. Immobilizzaz. Materiali	
1) Terreni e fabbricati	328.942
2) Impianti e macchinari	
3) Attrezzature	5.000
4) Altri beni	22.117
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	
Totale	356.059
III. Immobilizzaz. Finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	
1) Partecipazioni in:	
a) Imprese controllate	
b) Imprese collegate	
c) altre imprese	
2) Crediti:	
a) Verso imprese controllate	
b) Verso imprese collegate	
c) Verso altri enti Terzo Settore	
d) Verso altri	
3) Altri titoli	
Totale	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I. Rimanenze	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	
3) Lavori in corso su ordinazione	
4) Prodotti finiti e merci	
5) Acconti	
Totale	-
II. CREDITI, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
1) Verso utenti e clienti	6.240
2) Verso associati e fondatori	
3) Verso enti pubblici	40.005
4) Verso soggetti privati per contributi	
5) Verso enti della stessa rete associativa	
6) Verso altri enti del Terzo Settore	1.740
7) Verso imprese controllate	
8) Verso imprese collegate	
9) Crediti tributari	534
10) Da 5 per mille	
11) Imposte anticipate	
12) Verso altri	36.461
Totale	84.980

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO HANDICAP SU LA TESTA
Largo Balestra 1 - 20146 Milano
Bilancio al 31/12/2021
STATO PATRIMONIALE

III. Attività Finanziarie non costituenti Immobilizzaz.

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Altri titoli

Totale

-

IV. Disponibilità liquide

- 1) Depositi bancari e postali
- 2) Assegni
- 3) Denaro e altri valori in cassa

Totale

80.443

3.078

83.521

D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

10.763

TOTALE ATTIVITA'

538.587

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO HANDICAP SU LA TESTA
Largo Balestra 1 - 20146 Milano
Bilancio al 31/12/2021
STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO	95.365
I) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	
II) PATRIMONIO VINCOLATO	
1) Riserve statutarie	
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	
3) Riserve vincolate destinate da terzi	
Totale	-
III) PATRIMONIO LIBERO	
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	96.587
2) Altre riserve	8.046
Totale	104.633
IV) AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	-
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	9.268
1) Per trattamento di quiescenza e simili	
2) Per imposte anche differite	
3) Altri	
Totale	-
C) TRATTAM. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	33.716
D) DEBITI, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
1) Debiti verso banche	
2) Debiti verso altri finanziatori	50.000
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	
6) Acconti	
7) Debiti verso fornitori	5.342
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	
9) Debiti tributari	1.239
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.881
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	13.720
12) Altri debiti	
Totale	78.182
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	331.324
TOTALE PASSIVITA'	538.587
	-
	0

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO HANDICAP SU LA TESTA

Largo Balestra 1 - 20146 Milano

Bilancio al 31/12/2021

Rendiconto Gestionale

		2021			2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime		17.658	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		1.050
2) Servizi		45.648	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi		4.866	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale		210.536	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti		29.233	5) Proventi da 5 per mille		
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati		67.215
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione		6.321	8) Contributi da enti pubblici		74.365
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratto con enti pubblici		
9) Accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
10) Utilizzo di riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali		
Totale		314.261	Totale		142.630
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		-171.631
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			2.4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			2.5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			2.6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamento per rischi e oneri			2.7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale		0	Totale		0
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DIVERSE		0
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
1) Oneri per raccolte fondi abituali		2.625	1) Proventi da raccolta fondi abituali		140.120
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		1.230	2) Proventi da raccolte fondi occasionali		1.485
3) Altri oneri			3) Altri proventi		42.461
Totale		3.856	Totale		184.066
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		180.210
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari		1	1) Da rapporti bancari		
2) Su altri prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamento per rischi e oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale		1	Totale		0
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		-1
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.270	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi		13.344	2) Altri proventi di supporto generale		532
3) Godimento beni terzi		571			
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamento per rischi ed oneri					
7) Altri oneri		2.660			
Totale		17.845	Totale		532
TOTALE ONERI		335.963	TOTALE PROVENTI		327.229
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE		-8.734
			IMPOSTE		534
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		-9.268
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI			PROVENTI FIGURATIVI		
6.1 Da attività di interesse generale			6.1 Da attività di interesse generale		
6.2 Da attività diverse			6.2 Da attività diverse		
		0			0

ASSOCIAZIONE HANDICAP SU LA TESTA ODV

Sede in Milano – Largo Balestra 1
Fondo di dotazione ----
Registro Unico Terzo Settore n. -----
Sezione ----
Codice fiscale 97141940151

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per gli ETS con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2021.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: Associazione Handicap su la testa ODV
- Codice fiscale: 97141940151
- Partita iva: -
- Forma giuridica: associazione non riconosciuta
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: ODV
- Possesso della personalità giuridica: no
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS: -

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare, intende:

- promuovere il recupero sociale, l'educazione e l'integrazione dei portatori di "handicap";
- assistere le famiglie dei portatori di "handicap";
- favorire l'acquisizione di autonomia da parte di disabili;

L'associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale attività di interesse generale, di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs 117/2017, nello specifico riconducibili alle lettere:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

In particolare, l'associazione si propone di:

- organizzare e promuovere momenti di incontro e manifestazioni ricreative e sportive in Italia e all'estero per disabili;
- curare il contenuto di pubblicazioni relative alla disabilità;
- fornire appoggio, consulenza ed aiuto alle famiglie dei portatori di "handicap" seguiti dall'Associazione;
- realizzare centri ricreativi handicap con pomeriggi ludico ricreativi per persone con disabilità; gestire centri sportivi handicap con attività di atletica e nuoto per persone con disabilità;
- organizzare momenti di scuola di vita autonoma;
- gestire micro comunità/comunità per disabili a scopo residenziale;
- effettuare dei soggiorni per persone con disabilità;
- realizzare dei laboratori educativi per disabili quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo la gestione di orti;
- effettuare laboratori di avviamento al lavoro per disabili;

SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO

L'associazione quale ODV, in attesa nell'anno 2021 di decreto di iscrizione al RUNTS a seguito di trasmigrazione, si qualifica come ETS ed è soggetta agli obblighi recati dall'articolo 13 del citato Decreto Legislativo (Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19740 del 29 dicembre 2021 e Nota 55941 del 5 aprile 2022).

A completamento del processo di trasmigrazione con conseguenze l'associazione si qualificherà come organizzazione di volontariato

Di seguito si riportano le informazioni relative alla sezione del registro unico del Terzo settore d'iscrizione ed il regime fiscale applicato:

- Indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto: A)

- Regime fiscale applicato: ente non commerciale

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

- Indirizzo della sede legale: Via Balestra 1 – 20146 Milano (MI)
- Altre sedi operative: -
- Aree territoriali di operatività: su tutto il territorio

DATI ASSOCIATI O FONDATORI E INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La vita associativa è ricca e partecipata, i volontari prestano la loro attività in tutti gli ambiti di operatività dell'associazione e il loro apporto è essenziale.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'OIC 35, punto 33 a), per il bilancio chiuso al 31/12/2021 non viene presentato il bilancio comparativo dell'anno precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro. Piccole differenze nelle somme sono imputabili all'arrotondamento all'euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, COMMA 5 DEL CODICE CIVILE

In applicazione delle previsioni di cui agli artt. 2423, c. 5 e 2423-bis, c. 2, del Codice Civile ed in deroga al principio enunciato all'art. 2423 bis, c. 1, punto 6), non si sono verificati eventi eccezionali

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

A seguito della pubblicazione dell'OIC 35 che ha introdotto la possibilità di valutare tutte le prestazioni non sinallagmatiche, a partire dall'esercizio 2021 si è provveduto a adeguare i valori delle attività nel seguente modo:

- non sono state rilevate al fair value le transazioni non sinallagmatiche intervenute nel corso del 2021 poiché la stima delle poste contabili al fair value si sarebbe rivelata eccessivamente onerosa.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Si segnala che non sono stati commessi errori rilevanti nel Bilancio dell'esercizio al 31/12/2021.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO

Il bilancio 2021 è il primo anno in cui il bilancio viene riclassificato secondo gli schemi di cui al DM 5 marzo 2020; pertanto non è stata fatta la comparazione con l'anno precedente poiché sono variati i criteri di individuazione delle attività necessari per procedere con la riclassificazione del bilancio.

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Software	33%
Altri costi pluriennali	20%
Concessioni brevetti e marchi	10%
Manutenzioni su beni di terzi	8.33%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale

costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	3%
Attrezzatura	15%
Automezzi	25%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	15% ⁰
Beni inferiori ai 516 euro	100%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 l'ente non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in titoli sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore nominale.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente

convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel caso in cui vi siano elementi che possono ricadere in più voci dello Stato Patrimoniale viene data informativa nella presente relazione di missione nella corrispondente voce movimentata se necessario a una migliore comprensione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Si evidenzia che per l'anno con data di chiusura 31/12/2021 non vi sono versamenti di quote associative o apporti ancora dovuti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di sviluppo				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	206			206
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali	3.059			3.059
Totali	3.265			3.265

II) Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	328.942			328.942

Impianti e macchinari		
Attrezzature	5.000	5.000
Mobili e arredi	647	647
Automezzi	13.424	13.424
Macchine ufficio elettroniche	0	
Beni inferiori 516 euro	0	
Beni donati	8.046	8.046
Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totali	356.056	356.049

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico	501.894		8.000	120.047		629.941
Rivalutazioni esercizi precedenti						
Fondo ammortamento iniziale	157.905		1.800	87.008		246.713
Svalutazioni esercizi precedenti						
Saldo a inizio esercizio	343.989		7.200	33.039		383.228
Acquisizioni dell'esercizio						
Trasferimenti da altra voce						
Trasferimenti ad altra voce						
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico						
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to						
Rivalutazioni dell'esercizio						
Ammortamenti dell'esercizio	15.057		1.200	10.920		27.177
Svalutazioni dell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	15.057		1.200	10.920		27.177
Saldo finale						
Costo storico	501.894		8.000	120.047		629.941
Rivalutazioni						
Fondo ammortamento finale	172.962		3.000	97.928		
Svalutazioni	328.942		5.000	22.117		356.059

Il costo storico va indicato al lordo di eventuali contributi pubblici in conto impianto (nel caso non si sia contabilizzato il contributo come da OIC 35, punto 25, ma si sia scelto di contabilizzarli a decremento del valore dell'immobilizzazione).

I contributi che abbattano la quota di ammortamento sono:

- euro 6.000, per un contributo originario di euro 200.000, oggi di euro 149.000, per l'acquisto dell'appartamento di via Cenni;
- euro 3.000, per un contributo originario di euro 100.000, oggi di euro 74.500, per l'acquisto

- dell'appartamento di via Cenni;
- euro 4.320, per un contributo originario di euro 144.000, oggi di euro 107.280, per l'acquisto dell'appartamento di via Cenni

III) Immobilizzazioni finanziarie

Non ci sono immobilizzazioni finanziarie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile non vi sono rimanenze,

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante			6.240	6.240		
Crediti verso associati e fondatori						
Crediti verso enti pubblici			40.005	40.005		
Crediti verso soggetti privati per contributi						
Crediti verso enti della stessa rete associativa						
Crediti verso altri enti del Terzo settore			1.740	1.740		
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante			534	534		
Crediti da 5xmille						
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante			36.461	36.461		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante			84.980	84.980		

Nei crediti diversi sono iscritti il credito v/la coop Baracca di 35.400 e il credito per cauzione versate.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ci sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali			80.443
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa			3.078
Totale disponibilità liquide			83.521

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi			
Risconti attivi			
Totale ratei e risconti attivi			10.763

I risconti attivi sono relativi a costi rilevati nel 2021 ma di competenza dell'anno 2022, riferiti ad assicurazioni e canoni.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 95.365.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo iniziale	Destinazione risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
I) Fondo di dotazione						
II) Patrimonio vincolato:						
1) Riserve statutarie						
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali						
3) Riserve vincolate destinate da terzi						
III) Patrimonio libero:						
1) Riserve di utili o avanzi di gestione						96.587
2) Altre riserve						8.046
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio						(9.268)
Totale patrimonio netto						95.365

L'associazione non ha personalità giuridica pertanto non è stato appostato il fondo di dotazione. Con l'avvenuta trasmigrazione nel RUNTS sarà valutata la possibilità di acquisire la personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del CTS.

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituite a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza, il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere

anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.
Non sono appostati fondi per rischi e oneri

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Il fondo si è incrementato per l'accantonamento di euro 8.390, per la rivalutazione sul TFR degli anni precedenti per euro 1.054 e si decrementata per imposta sostitutiva di euro 179.

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori			50.000	50.000		
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori			5.342	5.342		
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari			1.239	1.239		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			7.881	7.881		
Debiti verso dipendenti e collaboratori			13.720	13.720		
Altri debiti						
Totale debiti			78.182	78.182		

I debiti v/altri finanziatori si riferisce a un finanziamento erogato nel 2014 per il progetto Forte/Baracca

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e relativa analisi

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Le erogazioni liberali condizionate sono erogazioni per le quali il donatore ha imposto una condizione in cui è indicato un evento futuro ed incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto a riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

A fronte della possibilità che l'erogazione possa/debba essere restituita è rilevato il debito a storno del provento per erogazione liberale.
Non ci sono erogazioni liberali condizionate.

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi			
Risconti passivi			331.324
Totale ratei e risconti passivi			

I ratei passivi sono riferiti a tre ratei pluriennali relativi a contributi ricevuti per l'acquisto dell'appartamento di via Cenni da

- Fondazione Vismara;
- Fondazione Cariplo
- Persona fisica

La quota di risconto imputata ogni anno è rilevata tra i proventi in compensazione della quota di ammortamento rilevata per l'immobile.

Esiste un ulteriore rateo, di durata pluriennale ma inferiore ai contributi per l'acquisto dell'immobile, relativo al contributo MEF Renault.

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine e non in base alla destinazione;
- la classificazione degli oneri/costi è stata fatta in relazione all'assorbimento diretto di ogni voce di costo nelle diverse aree gestionali. Per i costi indiretti, confluiti nell'area delle attività di supporto generale, gli stessi sono stati ribaltati in relazione a specifici criteri oggettivamente individuati.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria

strumentali alle attività di interesse generale.

- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

A) Costi e oneri da attività interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse g.	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.658	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.050
2) Servizi	45.648	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	
3) Godimento beni di terzi	4.866	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Personale	210.536	4) Erogazioni liberali	
5) Ammortamenti	29.233	5) Proventi del 5 per mille	
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali		6) Contributi da soggetti privati	67.215
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
7) Oneri diversi di gestione	6.321	8) Contributi da enti pubblici	74.365
8) Rimanenze iniziali		9) Proventi da contratti con enti pubblici	
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		10) Altri ricavi, rendite e proventi	13.320
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		11) Rimanenze finali	
Totale	314.261	Totale	155.950
		Avanzo/disavanzo attività di interesse (+/-)	158.311

I contributi da soggetti privati sono le quote corrisposte dagli utenti per la partecipazione alle diverse attività sportive e animative attuate dall'associazione.

Il contributo da enti pubblici è relativo ai progetti di residenzialità.

Nella voce altri proventi sono stati iscritti, per la quota di competenza annuale, i contributi riscotati ricevuti per l'acquisto di via Cenni.

Attività di interesse generale - Tipologia	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Quote associative (A1)				1.050
Erogazioni liberali (A4)				
Proventi del 5xmille (A5)				
Altri (A10)				
Totali				1.050

B) COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

B) Costi e oneri da attività diverse	B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività
Fare clic	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ac associati e fondatori
2) Servizi	2) Contributi da soggetti privati

3) Godimento beni di terzi		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
4) Personale		4) Contributi da enti pubblici	
5) Ammortamenti		5) Proventi da contratti con enti pubblici	
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		6) Altri ricavi, rendite e proventi	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		7) Rimanenze finali	
7) Oneri diversi di gestione			
8) Rimanenze iniziali			
Totale		Totale	
		Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	

L'associazione non svolge alcuna attività diversa.

C) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	2.625	1) Proventi da raccolte fondi abituali	126.800
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	1.230	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	1.485
3) Altri oneri		3) Altri proventi	42.461
Totale	3.856	Totale	170.746
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	166.890

Le campagne di raccolta fondi continuative non corrispettive sono quelle nelle altre informazioni della presente relazione di missione.

Per quanto attiene alle raccolte pubbliche occasionali di fondi si rimanda all'apposito e separato rendiconto.

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	1	1) Da rapporti bancari	1
2) Su prestiti		2) Da altri investimenti finanziari	2.480
3) Da patrimonio edilizio		3) Da patrimonio edilizio	
4) Da altri beni patrimoniali		4) Da altri beni patrimoniali	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		5) Altri proventi	
6) Altri oneri			
Totale	1	Totale	0
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(1)

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi ed oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.270	1) Proventi da distacco del personale	
2) Servizi	13.344	2) Altri proventi di supporto generale	532
3) Godimento beni di terzi	571		
4) Personale			
5) Ammortamenti			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			
6) Accantonamento per rischi ed oneri			
7) Altri oneri	2.660		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			
Totale	17.845	Totale	532

Per quanto concerne i costi comuni, è stata fatta la seguente valutazione: vi sono stati iscritti gli oneri indiretti (consulenze, stampati, manutenzioni pc, spese di rappresentanza, ecc.) il cui sostenimento è necessario per l'intera attività dell'associazione. Data l'esiguità degli stessi non sono stati ribaltati sulle aree di attività.

Imposte

L'ente è organizzazione di volontariato, ex legge 266/1991, in attesa di perfezionamento della trasmigrazione e di iscrizione al RUNTS. Ai sensi e per gli effetti di tale iscrizione, non sono considerate attività commerciali le attività istituzionali e le attività produttive marginali svolte, così come previsto all'articolo 8, c. 2. Legge 266/91. A seguito della qualificazione quale ODV (Onlus di diritto), l'ente è esente dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (la Finanziaria Regionale per il 2008 ha rinnovato l'esenzione dall'imposta per le Onlus operanti in Lombardia).

Pertanto la determinazione dell'imposta IRES è stata effettuata sui soli redditi:

- fondiari per euro 534,00.

Pertanto l'ente continua a godere delle agevolazioni recate dall'articolo 8, c.2, Legge 266/91. Solo dal 1° gennaio dell'esercizio successivo all'entrata in funzione del RUNTS e del parere della commissione europea (ancora in attesa che venga reso), l'ente cesserà di applicare la normativa fiscale regolante le ODV, come sopra richiamata, e sarà assoggettata alle disposizioni fiscali regolanti gli ETS nella formulazione licenziata dalla Commissione europea.

Singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. non vi sono singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. non vi sono singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le attività di raccolta fondi attuate nell'anno sono state realizzate nel rispetto dei principi di trasparenza, verità e correttezza recati dall'articolo 7 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017).

Trasparenza: ha la finalità di rendere conto dell'operato complessivo dell'Ente di Terzo Settore attraverso le informazioni di seguito rese.

Verità: le informazioni diffuse attraverso i mezzi di comunicazione sono veritiere.

Correttezza: l'attività di raccolta fondi è improntata a principi di correttezza. Le informazioni dei donatori sono trattate nel rispetto di quanto previsto all'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, dal Regolamento Europeo sulla Privacy, GDPR 2016/679.

Si dà atto che l'ente non ha posto in essere comportamenti discriminatori nei confronti dei destinatari delle Attività di Interesse Generale, collaboratori, volontari e donatori. In ossequio ai principi fondamentali di uguaglianza e non discriminazione sanciti dalla Carta Costituzionale non sono state attuate discriminazioni in base al genere, alla razza, all'ideologia e al credo religioso a meno che la specifica preferenza accordata a determinate categorie di destinatari, nonché l'identificazione di peculiari caratteristiche dei collaboratori, siano direttamente funzionali al perseguimento e alla realizzazione delle Attività di Interesse Generale.

L'ente, come previsto dall'articolo 7 D. Lgs. 117/2017, ha attuato **attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva**.

Le erogazioni raccolte sono relative a donazioni effettuate a sostegno dell'associazione per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale grazie "al passa parola" di coloro che hanno conosciuto l'associazione e hanno potuto usufruire della sua attività.

Non vi sono state erogazioni liberali in natura.

Per la raccolta pubblica occasionale di fondi si rimanda all'apposito e separato rendiconto.

I donatori possono godere delle agevolazioni recate dall'art. 83 del Codice del Terzo Settore:

- Dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 35 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 82, comma 1, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro
- Le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 82, comma 1, da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. L'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare. Con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuate le tipologie dei beni in natura che danno diritto alla detrazione o alla deduzione d'imposta e sono stabiliti i criteri e le modalità di valorizzazione delle liberalità di cui ai commi 1 e 2.

Le agevolazioni sopra indicate sono fruibili se l'erogazione è stata effettuata tramite banche o uffici postali, ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del D. Lgs. 241/1997.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'attività di raccolta fondi che trova evidenza nella sezione C del Rendiconto gestionale, accoglie i proventi della raccolta fondi continuativa non corrispettiva, come indicato al punto 12 del modello ministeriale.

Numero di dipendenti e volontari

L'ente si avvale di dipendenti.

Si dà atto che l'attività non è svolta esclusivamente attraverso l'apporto volontario dei propri soci,

ma che in ogni caso rispetta i limiti recati dall'art. 33 c.1, del Decreto Legislativo 117/2017.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017, poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni:

	Valore
Consiglio di amministrazione/direttivo	gratuito
Organo di controllo	Non nominato
Revisione legale dei conti	Non necessario
Altri organi	
Totale compensi spettanti	

Tutte le cariche sono gratuite.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito patrimoni destinati

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili soci,

l'anno terminato in data 31/12/2021 chiude con un disavanzo di euro 9.268; si propone di coprirlo attraverso la riserva utili esercizi precedenti.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La presente sezione accoglie le rilevazioni dei proventi e degli oneri figurativi. Per l'anno 2021 gli stessi non sono stati rilevati.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che non esistono differenze retributive superiori a 8 punti percentuali tra i dipendenti.

Indicazione degli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

In relazione alla progettualità futura non vi sono impegni di spesa programmati.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto

a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Non vi sono attività diverse esercitate dall'ente

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

La sottoscritta Jennifer Villari, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti della società.

Milano, 30 aprile 2022

Per il Consiglio direttivo

Il Presidente

Jennifer Villari
